

SUPSI

«Non bisogna cufarsi e poi perdere»

Descrizione e analisi dei titoli e delle conclusioni scritti dagli allievi di scuola elementare e media del Canton Ticino negli elaborati del corpus Tiscrivo.

Silvia Demartini e Simone Fornara

Due ricerche FNS

Il contributo si colloca nel contesto della ricerca Tiscrivo2.0 (FNS 100012_156247 *Scrivere a scuola nel terzo millennio. Descrizione della varietà e del vocabolario dell'italiano scritto in contesto scolastico ticinese e implicazioni didattiche*, 2014-2017), che completa e approfondisce il lavoro iniziato con il progetto DoRe Tiscrivo (FNS DoRe 13DPD3_136603 *La scrittura oggi, tra parlato e lingua mediata dalla rete. Aspetti teorico-descrittivi, diagnosi e interventi didattici*).

Partner

Ufficio dell'Insegnamento Medio del Canton Ticino
Ufficio delle Scuole Comunali del Canton Ticino

Il corpus raccolto

Nella tabella, qualche dato generale sul corpus DFA-Tiscrivo e sulla composizione del suo vocabolario.

Ordine scolastico	SE	SM
Numero istituti	35	21
Numero classi	48 (24 di III, 24 di IV)	51 (25 di II, 26 di IV)
Numero testi	742	993
Totale testi	1735	
Numero parole grafiche	109.550	281.699
Totale parole grafiche	391.249	
Numero lemmi	8.906	17.864
Totale lemmi	26.770	

Obiettivi delle ricerche

- Raccolta e analisi del più ampio corpus di testi scritti raccolti nel contesto scolastico dell'obbligo ticinese.
- Allestimento del vocabolario (LISSICS – Lessico dell'Italiano Scritto nella Svizzera Italiana in Contesto Scolastico), per realizzare una descrizione lessicale dettagliata in termini quantitativi e qualitativi, interrogabile attraverso più "entrate" diverse, con conseguente pubblicazione in volume dell'intero vocabolario.
- Approfondimento dei piani di analisi su due principali livelli (semantico-lessicale e sintattico-testuale).
- Produzione di una serie di strumenti (libri a diffusione internazionale e pubblicazioni a diffusione cantonale) costruiti sull'analisi testuale e linguistica di testi esemplari tratti dal corpus DFA-Tiscrivo.

I titoli: tipi ed esempi di scuola elementare e di scuola media

Tipo	Descrittivo	Narrativo	Regolativo	Espos./Argomentativo
Descrizione	<i>Explicitazione dell'oggetto di interesse</i>	<i>Inquadramento del tema</i>	<i>Anticipazione dell'insegnamento</i>	<i>Enunciazione di una tesi</i>
Stile nominale	La ciccatrice (SEGB3102) La Mia Cugina (SEPD5102) La fresa da neve (SMAC2115) Colloquio di lavoro (SMBR4118)	La chiave nel gabinetto (SEGB3105) La caviglia strambata (SENV5106) I Denti spaccati (SMBB2103) Dolorosa serata in stalla (SMCV4116)	Due cose insieme = male (SEGB3106)	TROPPIA TV (SECG3122) L'imprevedibilità della vita (SELS5101) I ragazzi un vero problema (SMBZ2114) Facebook, un pericolo per molti giovani (SMB54115)
Verbo espresso		Iacopo è caduto gnun burrone (SECG3108) Io pensavo di perdere (SEGB5103) Nascondendoci sotto le foglie (SMBZ2104) Un viaggio che mi ha fatto riflettere (SMAM4105)	Ascoltare la mamma (SECG3123) Allenarsi poco ma bene (SELG5210) Le bugie non servono a niente (SMBZ2101) Non mangiare la neve colorata! (SMTS2114)	CHI NON SI IMPEGNA NON ottiene nulla! (SEMI3102) La Violenza ha dei Limiti (SEPD5113) Il fumo fa male (SMMN2108) Combattere per il proprio sogno, vivendo (SMB54114)
Espressioni idiomatiche e proverbi			chi va piano va sano e va lontano (SEB15109) Prima il dovere e poi il piacere! (SECG3116) Non svegliar can che dorme (SMCM4211)	Chi la fa l'aspetti? (SMAM2112) I soldi non fanno sempre la felicità. Ma se la fanno non sarà mai per sempre. (SMLS4114)

Le conclusioni: esempi di scuola elementare

	Indicazioni pratiche	Norme generali per sé	Norme universali
Introduttori dichiarativi a inizio frase (ho imparato che, ho capito che, mi ha insegnato che, l'insegnamento è...)	Da questo episodio della mia vita ho imparato di non correre sulle scale. (SEAS3115)	O imparato che non devo ricopiare gli altri perché devo apprezzarmi come sono e non guardare gli altri le conseguenze sono alte. (SEAS5105)	La morale è: - non bisogna cufarsi e poi perdere -. (SEMI5203)
Introduttore zero	Da quel giorno ho sempre lavato bene i denti. (SEBG3108)	Dando il meglio migliore. (SEAG5107)	Mai essere troppo sicuri di sé (SEGG5111)
Integrazione più articolata nel testo	e piano piano mia miamma si allontanava e io gridavo – vieni ritorna ho paura – poi piano piano iniziavo a nuotare da solo e da lì non ho più paura di nuotare da solo, e gli altri giorni ho nuotato da solo. FINE (SEAG3204)	E solo l'indomani mi ricordai le parole di mia mamma e dovevo ammettere che: "La mamma, quando mi dà i consigli, lo fa sempre per il mio bene". (SELG5112)	- Luigi non ti dovevi fermare a bere e a fare altre cose, io sono più piccola di te e ho imparato una cosa non si deve vantarsi troppo! (SEMI5206)

Le conclusioni: esempi di scuola media

	Indicazioni pratiche	Norme generali per sé	Norme universali
Introduttori dichiarativi a inizio frase (ho imparato che, ho capito che, mi ha insegnato che, l'insegnamento è...)	L'insegnamento è non fare casino nei posti dove ci sono le telecamere (SMAC2105)	Con questa esperienza ho capito che è meglio fare una cosa alla volta. (SMCM4103)	Io da questo fatto ho potuto imparare che non bisogna fare una tragedia Greca per un semplice litigio e soprattutto che non bisogna coinvolgere altra gente perché si rischia, non solo di ferire i sentimenti di due individui, ma si può arrivare a ferire i sentimenti di una classe intera. (SMAC2116)
Introduttore zero	Da quel giorno io ed Alessandro non fecimo più atti vandalici e fummo per sempre amici dal simpaticissimo anziano. (SMCD4102)	Adesso so cos'è il valore dell'amicizia e so che di veri amici ce ne sono ben pochi. In più ho imparato a non fidarmi troppo delle persone, l'apparenza inganna. (SMAC4116)	CHI HA TROPPO MENO SI ACCONTENTA (SMAM4103)
Integrazione più articolata nel testo	Molti scappano davanti a un cane come me, però invece non si dovrebbe scappare ma restare fermi così i cani capiscono che non hai paura e che non sei una minaccia (SMCM2111)	Allora a noi è rimasta solo l'amarezza e il senso di colpa, però la vita va avanti e dobbiamo continuare a sorridere come ci ha insegnato Mireille. (SMAC2117)	Morale della storia: CHI FA DA SE FA PER TRE!!! Già, e ne sapete un'altra? Io sì: bisogna sempre ascoltare il più vecchio, perché ha sempre un pezzo di vita in più di te, e ciò vuol dire che ne ha subite di più... (SMB54103)

Correlazioni tra titoli e conclusioni

Correlazione	Nessun collegamento	Rafforzamento reciproco	Sequenzialità narrativa
TITOLO	La caviglia strambata (SENV5106)	Una lezione di vita (SMAC2102)	La mano e la placca (SENV5102)
CONCLUSIONE	Da quel momento ho imparato che non bisogna ascoltare solo la mamma, ma anche gli altri famigliari e gli amici!	E da lì ho imparato che non si deve giocare con i sentimenti di una persona!!!	Mi è passata la voglia di cucinare...

Bibliografia

Cignetti, L., & Demartini, S. (2016). *L'ortografia*. Roma: Carocci (in preparazione).
Cignetti, L., & Fornara, S. (2014). *Il piacere di scrivere. Guida all'italiano del terzo millennio*. Roma: Carocci.
Cignetti, L., & Fornara, S. (2016). *Il testo di sintesi*. Roma: Carocci (in preparazione).
Demartini, S., & Fornara, S. (2013) (a cura di). *La punteggiatura dei bambini. Uso, apprendimento e didattica*. Roma: Carocci.
Fornara, S., Cignetti, L., Demartini, S., Guaita, M. & Moretti, A. (2015a). Costruzione del testo e punteggiatura tra norma, uso e didattica negli elaborati del corpus Tiscrivo. *Bulletin Suisse de Linguistique Appliquée, Actes du colloque VALS-ASLA 2014* (Lugano, 12-14 février 2014), No spécial 2015, t. 1, pp. 71-94.
Fornara, S., Cignetti, L. & Demartini, S. (2015b). Il lessico di Tiscrivo. Caratterizzazione del vocabolario e osservazioni in prospettiva didattica [Atti del Workshop SLI-Giscler svoltosi durante il XLVII Congresso Internazionale SLI 2013 "Sviluppo della competenza lessicale. Acquisizione, apprendimento, insegnamento", Salerno, 27 settembre 2013] (in preparazione).

Contatti

simone.fornara@supsi.ch
luca.cignetti@supsi.ch
silvia.demartini@supsi.ch
sara.giulivi@supsi.ch

Per restare sempre aggiornati

<http://dfa-blog.supsi.ch/tiscrivo/>